

FIGURE USCITE, DIMISSIONATE O SOSPESSE

Nel 1950 vengono radiati dal Pci di Piacenza Giuseppe Visconti ed Ettore Crovini, entrambi ex sindaci di Piacenza. Visconti si trova a capo della giunta democratica instaurata dal Cln provinciale nel 1945 all'indomani della Liberazione e viene in carica dalle elezioni amministrative del 1946, rimanendo in carica fino al febbraio 1947 quando si dimette per "motivi personali". In realtà a pesare è l'apertura da parte della magistratura di un'inchiesta sulla gestione dell'Ente in cui Visconti è implicato in qualità di presidente dell'ente: viene processato e condannato per malversazione. A sostituirlo alla guida amministrativa di Piacenza è Crovini, già presidente provinciale del Cln, che resta in carica fino al marzo 1950 quando a seguito di una crisi in consiglio comunale aperta dalle dimissioni dei consiglieri del Psli viene sostituito dal commissario prefettizio Carlo Prestamburgo. Anche Crovini comunque viene indagato per un ammanco nelle casse comunali e poi condannato a scontare due anni di carcere¹.

Tra il 1963 e il 1964 vengono radiati dal Pci di Piacenza gli avvocati "filo-cinesi" Metrodoro Lanza (capogruppo in Comune del Pci), Vincenzo Rossi (capogruppo in Provincia del Pci) e Ubaldo Buttafava: insieme all'avvocato Felice Trabacchi, all'allora segretario della sezione di San Polo Guerino Richelmi e ad altri, si fanno sostenitori di una posizione filo-cinese nel contrasto fra l'Urss e la Cina dei primi anni Sessanta. Lanza, Rossi e Trabacchi appartengono alla "vecchia guardia" del Partito: nei primi anni del Dopoguerra fanno parte del Comitato Esecutivo del Pci e successivamente entrano in contrasto con i nuovi quadri del Partito di origine operaia Luigi Tagliaferri, Giancarlo Boiocchi e Mario Cravedi. Una parte del gruppo marxista-leninista si allontana dal Partito, ritrovandosi poi nella sede in Cantone dei Cavalli, poi trasferitasi in Vicolo del Guazzo².

1 Sara Fava, *Tra le carte di partito. Prime note per una storia del Partito Comunista a Piacenza*, in «Studi Piacentini», Isrec, Piacenza, n. 28/2000, pp. 7-38.

2 Testimonianza orale di Gianni D'Amo, già studente militante iscritto al Pci, rilasciata in data 3 novembre 2020.